

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

**PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATORI
AGRICOLI DIPENDENTI IN "TORCHIAROLO".-**

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizio 1964

Importo del progetto L. 56.745.000.-

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Ministeriale 832 del 24 gennaio 1962, giuste il disposto dell'art. 4 della suddetta Legge, in esecuzione del programma predisposto dal Comitato Provinciale di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro dell'accluso progetto che sottopone all'approvazione.-

Il suolo è stato prescelto d'intesa col Comune ed è in una zona residenziale di sviluppo alla periferia dell'abitato, è in prossimità della canalizzazione idrica ed elettrica.-

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.-

La natura del sottosuolo consente fondazioni di

tipo normale; trattati di terreno argilloso con strato superficiale di terreno vegetale?-

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari di due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disingegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq. 13,00, nonché di un orto-cello e di un giardino?-

I materiali da impiegare previsti sono quelli di una locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche?-

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi

ai locali ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in cingolo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i selai del tipo misto a laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stendite coperte. =

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato poggeranno su normale solaio. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzi d'ispezione forniti di sifone, mentre in mancanza della costruzione della fogna sarà eseguita a ditta fossa settica. =

Gli infissi saranno in legno abete di 1^a scelta, regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di bancasse di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bacinaio, presa diretta per acqua. =

L'impianto elettrico comprende un centro lumi-

naso per ogni vano, compreso servizi e disinpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.-

Sono previste 3 palazzine di cui 2 con 4 alloggi ciascuna ed una ridotta con due alloggi comprendenti complessivamente 10 alloggi tutti forniti da 3 vani utili ed accessori oltre la pertinenza; poiché la prima ha la superficie di mq. 11,80, in base alla circolare Ministeriale N° 10200 del 14/8/1948, viene considerata come vano; gli altri accessori contano per due vani, per cui il numero dei vani contabili risulta di totale $10 \times 6 = 60$ vani.-

Ai fini della determinazione del costo massimo vano il suddetto numero dei vani occorre maggiorarlo (per tener conto del locale depositi attrezzi e pertinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 10 vani. Dette aumento, peraltro, inferiore al 20% ammissibile secondo le vigenti disposizioni, porta il numero contabile totale a 70.-

La cubatura ^è in cifra tonda di mc. 5.610.-

La spesa prevista è di L. 56.745.000 suddivisa in L. 46.000.000.- a base d'asta ivi compresa la somma per lavori di sistemazione esterna e L. 10.745.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente lire 3.570.000 per acquisto suolo, L. 1.800.000 per al

inacchiamenti ed eventuale fossa settica, £.2.760.000
per spese generali e £. 2.615.000 per imprevisti, con
un costo unitario in cifra tonda per vano di £ 1 r e
 $\text{£. } 46.000.000 : 70 = \text{£. } 657.000$ ed il costo unitario
a mc. è di $\text{£. } 46.000.000 : 5.610 = 8.200.$

Il costo a metro cubo d'appalto a forfait è in-
vece di $\text{£. } 37.083.785 : 5.610 = \text{£. } 6.600$ in cifra ton-
da.

Il costo vano legale complessivo risulta invece
di $(\text{£. } 46.000.000 + 2.760.000 + 1.800.000 : 70)$ Lire
 $\text{£. } 722.286.$

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibere;
- 7) Piano particellare.

BRINDISI, febbraio 1965.

L. IACONE

VISTO

IL PRESIDENTE

(Gr. Uff. Com. te U.G. VALLARINO)

